

MANIFESTAZIONE DI INTENTI URGENTE

Il Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni

Considerato che

il C.C.N.L. dei lavoratori degli Enti Locali è scaduto da quasi due anni;

la vertenza sindacale in atto, relativa fra l'altro ad altri settori come la Sanità, le Agenzie Fiscali, gli Enti Pubblici non Economici e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, riguarda circa 1.400.000 lavoratori;

dopo 18 mesi dalla scadenza del contratto non sono ancora stati avviati i tavoli di trattativa.

Preso atto che

non è stato rispettato l'accordo sottoscritto il 4 febbraio 2002, valido per tutto il Pubblico Impiego, negando così il diritto al rinnovo del contratto per i lavoratori delle categorie sopra citate con la conseguenza del venir meno della difesa in primo luogo del potere di acquisto dei salari;

altri comparti del Pubblico Impiego, sulla base dell'accordo quadro del febbraio 2002, hanno già rinnovato, sebbene in ritardo, il CCNL e che tale stato di cose porterebbe ad una evidente sperequazione nel trattamento di lavoratori dello stesso settore pubblico.

Constatato che

le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL, in un quadro di positiva ed efficace unità, hanno proclamato uno sciopero generale delle categorie interessate per il 19 maggio 2003;

lo sciopero ha avuto un grande successo con una punta media di adesione su base nazionale di oltre il 70 % con manifestazioni tenutesi con successo in 120 capoluoghi di provincia.

Valutata

l'importanza dei lavoratori degli Enti Locali con espresso riferimento al loro ruolo di contatto diretto e quotidiano con i cittadini del comune.

Giudica

inammissibile ogni ulteriore ritardo nella firma del CCNL dei lavoratori degli Enti Locali e delle altre categorie già citate.

Auspica

una soluzione rapida e positiva della vertenza sindacale in atto

Impegna

il Sindaco a trasmettere il presente documento all'ARAN, al Ministro della Funzione Pubblica e al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Sesto San Giovanni, 20 maggio 2003.

F.to DS, MARGHERITA, DSI, PRC.

La manifestazione di intenti è stata approvata all'unanimità con i voti favorevoli dai gruppi: DS, PRC, MARGHERITA, SDI. Astenuti: FI e LN. Assenti: AN.